

227. <sup>1</sup> Torna il discorso sullo Spirito Santo e... inizia quello sulla *Contemplatio*. Perché, secondo il suggerimento del Polanco, fatto proprio dal *Direttorio ufficiale* (D 735, 254), oltre che alla fine, l'*Ad amorem* può essere data anche lungo la *IVs*, a partire dal secondo o terzo giorno (D 322, 102).

Da precisare che, secondo Mirone, dev'essere data sempre, anche quando gli *EE* finiscono con la *II* o *III*s; González Dávila ritiene sia bene darla all'inizio della *II*s, per meglio preparare l'elezione (D 528, 172); secondo l'autore del *Breve Directorium*, infine, può essere proposta durante la *II*, la *III* o la *IV*s, «pro necessitate meditantis et prudentia directoris» (D 459, 84).

Dicevo dello Spirito Santo. J. Aranaiz, moderatore del gruppo che, al congresso di Loyola del 1966, si occupò della *Contemplatio*, ha suggerito di fare di essa una «lettura pneumatologica». Secondo questa supposizione, il suggerimento di iniziare la *Contemplatio* con il secondo o terzo giorno, oppure di riservare ad essa il terzo e il quarto sarebbe presente, rispettivamente, o il vangelo di Giovanni (effusione dello Spirito nel giorno della risurrezione) o quello di Luca (effusione nel giorno della Pentecoste).